

Percorso di educazione alla legalità proposto da QUESTURA DI UDINE E SCUOLA BILINGUE THE MILLS- UDINE, con il contributo della Fondazione Friuli di Udine

per il quale si chiede la collaborazione dell' USR per il FVG

**TITOLO: REGOLE E LEGALITÀ DALLA PARTE DEI BAMBINI
Come i bambini interpretano le norme e le regole dettate dagli adulti**

PRESENTAZIONE

Il progetto intende documentare, con una pubblicazione rivolta ai docenti delle ultime classi della scuola primaria, un percorso di **educazione alla legalità condotto nelle classi 3a e 5a primaria** della Scuola Bilingue The Mills di Udine, svolto con una prospettiva educativa innovativa e l'utilizzo di **due lingue: italiano e inglese, con integrazioni in lingua friulana**.

L'iniziativa progettuale prende avvio dalla considerazione che l'educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole, quali strumenti indispensabili per una civile convivenza, deve iniziare sin dai primi anni di scolarizzazione a partire dalle preconoscenze e dalle interpretazioni che i bambini stessi danno di norme e regole, includendo la partecipazione attiva della famiglia.

Per rispondere a queste esigenze educative, stimolando il dibattito e la riflessione dei docenti sui temi in analisi, **la Questura di Udine, l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, la Fondazione Friuli e la Scuola Bilingue The Mills di Udine** promuovono la pubblicazione dei materiali didattici elaborati dagli alunni, del quadro degli interventi condotti dagli esperti della Questura, delle tematiche sviluppate a livello interdisciplinare e dell'impianto metodologico sperimentato.

La raccolta e la pubblicazione, quindi, degli elaborati prodotti nel corso dell'attività progettuale non rappresentano solo una documentazione del percorso, ma diventano stimolo per i docenti delle scuole primarie della provincia di Udine ad attivare, nelle proprie e specifiche realtà scolastiche, la traduzione dell'esperienza svolta in lingua inglese alla scuola The Mills.

In questo contesto, l'uso della lingua inglese non va considerato solo come mero strumento linguistico, ma quale concreta possibilità di interpretazione pluriculturale del problema in analisi e reale opportunità per sviluppare sul piano didattico percorsi, materiali e processi secondo le **strategie innovative utilizzate a livello europeo**.

Rendendo disponibili i materiali teorici e didattici prodotti, tramite una pubblicazione dedicata, si favorirà l'utilizzo degli stessi in tutti gli istituti comprensivi del territorio provinciale, innescando un confronto e un successivo scambio di buone pratiche tra le scuole e tra scuole e famiglie.

Uno dei fattori strategici del progetto è rappresentato senza dubbio dal **coinvolgimento delle famiglie** e, quindi, della ricaduta sul piano sociale. Infatti, l'informazione mirata ai genitori è parte integrante del progetto, in quanto va costruito con le figure parentali di riferimento "un patto

educativo”, per una condivisione delle azioni e, soprattutto, degli obiettivi educativi. In questa prospettiva la famiglia gioca un ruolo attivo nel dare continuità al percorso avviato dalla scuola, rinforzando atteggiamenti positivi di rispetto delle regole e modificando comportamenti non adeguati degli alunni/e in ambito extra-scolastico.

Nella pubblicazione sono rappresentati, oltre ad un rendiconto sulle attività di progetto e sui risultati conseguiti in termini di efficacia dell’iniziativa, anche il questionario per rilevare il gradimento dell’utenza, l’indice di coinvolgimento delle famiglie e gli aspetti di ricaduta sul corpo docente e sugli alunni.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO DIDATTICO SVOLTO ALLA SCUOLA “THE MILLS” DI UDINE

TARGET

Bambine e bambini della scuola primaria (terza, quarta e quinta classe)

PROGETTO REALIZZATO da:

Insegnanti, esperti Questura di Udine con il coinvolgimento dei genitori

OBIETTIVI

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Educare alla legalità nella scuola e nella società.
- Promuovere l’interiorizzazione e il rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Sviluppare competenze metacognitive, comunicative ed espressive.
- Educare all’ascolto.
- Potenziare la consapevolezza di “sé”, la capacità di riflessione e di autovalutazione.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni in termini assertivi e non conflittuali.
- Comprendere che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

METODOLOGIE

Le attività indirizzate agli alunni/e hanno fatto ricorso a:

1. **attività laboratoriali** con il coinvolgimento diretto degli alunni/e nello sviluppo condiviso e negoziato delle attività, dei contenuti, delle rielaborazioni, delle tematiche. Attività volte ad una interpretazione in chiave infantile delle norme e delle regole considerate negli interventi tematici.

2. **strategie di Cooperative Learning e Peer Tutoring** per sollecitare la capacità di discutere, negoziare, decidere e collaborare in gruppo e a coppie;

3. **lavoro centrato su situazioni problematiche** e casework per stimolare la capacità di problem solving, la progressiva costruzione del pensiero critico e del pensiero divergente, non omologato agli stereotipi veicolati dai mass-media;

4. **uso delle tecnologie della comunicazione e informazione** (Network-LIM-Internet...), sviluppo della interdisciplinarietà e promozione di linguaggi diversificati (verbale-iconico-teatrale-grafico).

5. **rielaborazione dei contenuti** a livello grafico, testuale, pittorico, fotografico, musicale, teatrale, narrativo per la rappresentazione delle norme e delle regole, sfruttando tutte le potenzialità didattiche degli strumenti multimediali.

6. **costruzione di contesti** in cui sia possibile analizzare, interpretare e ricombinare interpretazioni e comportamenti corretti.

A livello di gestione del gruppo classe, gli alunni sono stati coinvolti attraverso queste strategie:

Brainstorming (domanda stimolo relativa alle tematiche affrontate)

Circle Time (come momento di approfondimento)

Cooperative learning Questa modalità di azione è stata privilegiata poiché favorisce lo sviluppo degli obiettivi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione con gli altri, efficaci anche per potenziare la qualità dell'apprendimento. L'apprendimento cooperativo consente agli alunni di acquisire competenze relazionali, trasversali e metacognitive di importanza basilare.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Tutte le tematiche analizzate sono state sviluppate in una dimensione interdisciplinare con collegamenti continui a: Storia – Italiano – lingua inglese, lingua friulana, educazione civica, tecnologia.

TEMPI di realizzazione del progetto

Il progetto didattico è realizzato nel corso dell'anno scolastico 2016/17 presso le classi terza, quarta e quinta primaria della Scuola Bilingue THE MILLS di Udine, con un impegno orario di circa 20 ore, comprensive di tutte le attività (incontri con personale esperto della Questura, riflessione ed elaborazione in classe, produzione dei materiali, verifica e valutazione di progetto).

VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE DEI BAMBINI

A livello individuale

Per sollecitare nei bambini il processo di riflessione e autovalutazione di ciò che gradualmente hanno interiorizzato, all'inizio e alla fine di ogni momento didattico è stata proposta una scheda individuale da compilare, rispondendo a tre quesiti: Cosa conosco – cosa vorrei conoscere – cosa ho imparato.

La scheda così strutturata ha permesso di evidenziare immediatamente il processo di apprendimento e di interiorizzazione attivato da ciascun alunno.

A livello di gruppo classe

Quale ulteriore elemento di valutazione a conclusione del percorso è stato realizzato un poster di sintesi indicante due settori corrispondenti agli aspetti positivi (la valigia) e aspetti negativi (il cestino dei rifiuti) dell'esperienza su norme e regole, inserendo post-it indicanti le cose, i concetti, le attività, i sentimenti positivi o negativi relativi all'esperienza e commentandoli.

A livello di scuola

La sintesi della valutazione, oltre che dare un'immagine sintetica del processo di apprendimento attivato dagli alunni/e è stata utilizzata per "restituire" il progetto ad altre classi e docenti della scuola e ai genitori.

VERIFICA E RICADUTA SUL TERRITORIO

E' stato predisposto un rendiconto sulle attività di progetto, sui risultati conseguiti in termini di efficacia dell'iniziativa, gradimento dell'utenza, indice di coinvolgimento delle famiglie e ricaduta sul corpo docente.